

Scaffale Romano



MASSIMO LUGLI
"Il Carezzevole"
Newton Compton
Euro 14,90

La caccia al serial killer e la realtà del giornalismo

"Il carezzevole", terzo romanzo di Massimo Lugli, intreccia un'avvincente thriller a uno spaccato della vita di redazione, quasi un manuale per gli aspiranti cronisti

STEFANO CLERICI

QUANDO ho letto la dedica iniziale, ho capito subito che mi sarei trovato a sfogliare una specie di album di famiglia. Sel'Ugo di cui parla Lugli è lo stesso maestro di giornalismo che quarant'anni fa mi dedicò un suo libro e se il Samazz "indomito" di cui parla Massimo è lo stesso con cui per anni ho fatto coppia fissa in redazione allora — mi sono detto — è chiaro che sto per fare un tuffo nei più bei ricordi della mia vita, non solo professionale.

Mi aspettavo, a dire il vero, la conclusione della "trilogia" del Lupo, ovvero il terzo atto dell'opera che ha portato l'appassionato e affermato cronista Lugli a diventare l'appassionato e affermato scrittore Lugli.

Fino a salire l'anno scorso, con pieno merito, sul podio del Premio Strega. Ma devo onestamente dire che, a parte lupi e nostalgie personali, questo terzo romanzo di Lugli è comunque la classica ciliegina sulla torta. Capacità narrativa ed esperienza, condite in salsa autobiografica, preparano e offrono al lettore un piatto da gourmet: un giallo avvincente e uno spaccato di vita vissuta in un mondo, quello dell'informazione, da sempre carico di fascino. Insomma, per gli amanti del genere un libro da non perdere. E per i tanti aspiranti giornalisti direi quasi un libro di testo. Per lasciar perdere il mito e l'avventura e restare con i piedi per terra. Rendendosi conto che un buon cronista non s'improvvisa, ma nasce e cresce sul campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore consiglia

MARCO LODOLI

Ingeborg Bachmann, l'amore per una città sorprendente



INGEBORG BACHMANN
"Quel che ho visto..."
Quodlibet
Euro 12,50

INGEBORG Bachmann era nata in Austria nel 1926 ed è morta a Roma nel 1973, nell'incendio della sua casa: sembra si fosse addormentata con la sigaretta accesa. È stata una scrittrice profonda e implacabile, Tre sentieri per il lago e Il trentesimo anno sono libri bellissimi, dolorosi e perfetti. Per vivere lavorava anche come giornalista, e la casa editrice Quodlibet tempo fa ha raccolto i suoi articoli inviati alla radio di Brema proprio dalla nostra città: "Quel che ho visto e udito a Roma". Nel volumetto ci sono

pagine folgoranti sul caso Montesi, su via Veneto, sui comunisti, sulla vita sociale e culturale degli anni Cinquanta. C'è tutto l'amore e il disagio nei confronti di una città per tanti versi incomprensibile, eppure sempre capace di sorprendere. «A Roma ho visto il lodato cielo d'ermellino e il misero cielo di sacco... ho visto che ognuno si costruisce la casa come gli piace... ho udito che al mondo c'è più tempo che intelletto, ma che gli occhi ci sono dati per vedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

Dizionario di una Roma da odiare e da amare

ROMA non è solo la città raccontata e decantata dalle guide turistiche di tutto il mondo, che ne esaltano gli aspetti da cartolina. Oltre alle file alla Bocca della Verità per le foto di rito con la mano nel mascherone, alle tette sempre marmoree di Paolina Borghese e al tradizionale lancio delle monetine nella Fontana di Trevi, l'Urbe è altro. Con taglio giornalistico e sociale, ma con ironia e leggerezza, questo libro elenca e racconta, come in un dizionario, i contrasti forti per chi qui vive quotidianamente: Roma è una madre-matrigna da cui fuggire per 100 e più ottime ragioni. Ma che per almeno due motivi si fa adorare più che mai...

Il thriller

Una scia di sangue nei sotterranei di Roma

TUTTO comincia quando il vice questore Michele Arlia, napoletano trapiantato nella Capitale scopre all'interno della nicchia ricavata in una parete giace il cadavere di un uomo dato come scomparso. Il corpo pare essere stato oggetto di un sadico rituale: evirato, le narici completamente ustionate. Per Arlia sarà il primo di una serie di omicidi che prevedono tutti questa stessa procedura. Solo la sua passione per la storia dell'arte e per l'archeologia lo porterà a capire che i delitti sono legati all'antico culto di Mithra e che i luoghi di sepoltura costituiscono un disegno ben preciso che collega i sotterranei romani.

Il racconto

Un'estate per scoprire il passato e il futuro

PER Lorenzo, Leonardo è stato un padre affettuoso e insondabile. La sua verità gli è sempre sfuggita: o forse, ha sempre preferito non scoprirla, temendo di trovare in essa anche la propria. Ma la morte di Leonardo mette il figlio finalmente di fronte a una scelta decisiva: continuare a seguirne le tracce, conducendo una vita di impulsi e tradimenti, una vita destinata alla solitudine - o tentare finalmente un'autenticità limpida, faticosa, una coerenza negli affetti. In un'estate dei nostri anni spesa fra Roma e la Grecia, in poche settimane Lorenzo dovrà scoprire tante cose e tutte insieme.

Il romanzo

Le due missioni dell'uomo senza nome

L'UOMO senza nome, l'Innominato protagonista di questa storia, è sempre stato un uomo piacevole, anche oltre la soglia della maturità. Una sorta di seduttore seriale, naturale e pressoché involontario. O forse un esploratore compulsivo di tutte le possibilità di eros. In un paesaggio da Blade Runner aggiornato e assediato dai replicanti di un'umanità svuotata, "l'eroe senza nome" avrà due missioni, forse coincidenti: da un lato indagare davvero fino in fondo, a partire da se stesso, il rapporto tra sesso e comunicazione, tra sesso e potere; dall'altro un misterioso incarico che riguarda la crisi idrica.



LUCA LEONE
"100 ottime ragioni"
Infinito
15 euro



PATRIZIA MINTZ
"Veritas"
Piemme
18 euro



MATTEO NUCCI
"Sono comuni le cose degli amici"
Ponte alle Grazie
14,50 euro



OLIVIERO BEHA
"Eros Terminal"
Garzanti
16,60 euro

